



COMUNE DI TORCEGNO

Provincia di Trento

Documento Unico di Programmazione

2026-2028

ALLEGATO A

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati ad altri soggetti
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 5. ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE:

- Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo 2: Trasferimenti correnti
- Titolo 3: Entrate extratributarie
- Titolo 4: Entrate in conto capitale
- Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Titolo 6: Accensione di prestiti
- Titolo 7: Anticipazione da tesoriere/cassiere

B) SPESE:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale dei contratti di servizio
- Programmazione investimenti (e relativo stato di attuazione) e Piano triennale delle opere pubbliche

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

E) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART.2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)

H) CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

I) PIANO DI MIGLIORAMENTO

J) RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

Documento Unico di Programmazione

2026-2028

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED INTERNA
DELL'ENTE**

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Visto che, con il decreto interministeriale dd. 18/05/2018, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, vengono modificati i punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione, con previsioni di ulteriore semplificazione riservate agli enti fino a 2mila abitanti, prevedendo che tale DUP dovrà in ogni caso illustrare:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
2. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
3. la politica tributaria e tariffaria;
4. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
5. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
6. il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Le previsioni contenute nel presente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) sono elaborate nel rispetto e secondo le normative attualmente in vigore.

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

1.1 POPOLAZIONE

1.1 - Popolazione legale al censimento 2011: 697
1.2 - Popolazione residente alla fine del 2024 (art. 110 D.L.vo 77/95) 702 di cui: maschi 343 femmine 359 nuclei famigliari 305
1.1.3 - Popolazione al 01.01.2024: 694 1.1.4 - Nati nell'anno 5 1.1.5 - Deceduti nell'anno 5 saldo naturale 0 1.1.6 - Immigrati nell'anno 32 1.1.7 - Emigrati nell'anno 24 saldo migratorio 8 1.1.8 - Popolazione al 31.12.2024 702 di cui: 1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni) 38 1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni) 34 1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni) 110 1.1.12 - In età adulta (30/65 anni) 352 1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni) 168
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio 2024 0,71 2023 1,01 2022 0,44 2021 0,73 2020 0,89
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio: 2024 0,71 2023 0,86 2022 0,72 2021 1,46 2020 0,59
1.17- Livello di istruzione della popolazione residente: scuola superiore
1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: media

Torcegno è uno dei 18 Comuni che compongono la Comunità di Valle della Bassa Valsugana e Tesino.

La sua superficie territoriale è di 15,19 kmq mentre la popolazione residente al 31 dicembre 2024 è di n. 702 unità di cui 343 uomini e 359 donne, con una densità abitativa pari al 46,21 abitanti per kmq.

I nuclei familiari, al 31/12/2024 sono n. 305

Il numero dei componenti per famiglia non si scosta dal dato medio provinciale e la quota degli anziani all'interno dell'intera popolazione residente è del 23,93%.

Nel corso dell'anno 2024:

- sono stati iscritti 5 bimbi per nascita e 32 persone per immigrazione
- sono state cancellate 5 persone per morte e 24 persone per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un saldo positivo pari a 8.

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² .	15,19		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n° 0	* Fiumi e Torrenti	n° 2
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km		* Provinciali Km	2
		* Comunali Km	48
* Vicinali Km		* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti			
(art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

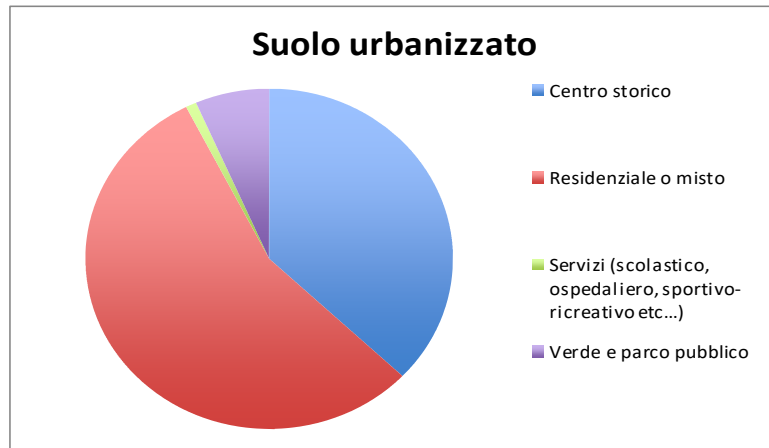
La situazione letta dal satellite evidenzia la presenza prevalente di territori boscati e ambienti semi naturali. Si tratta di aree di alta quota con vegetazione rada cui seguono i boschi misti e quelli di conifere. La parte restante del territorio comunale è costituita da colture agrarie frammiste a spazi naturali. Si tratta di aree di prato che circondano gli abitati dove si trovano anche piccoli frutti e seminativi.

Tabella uso del suolo

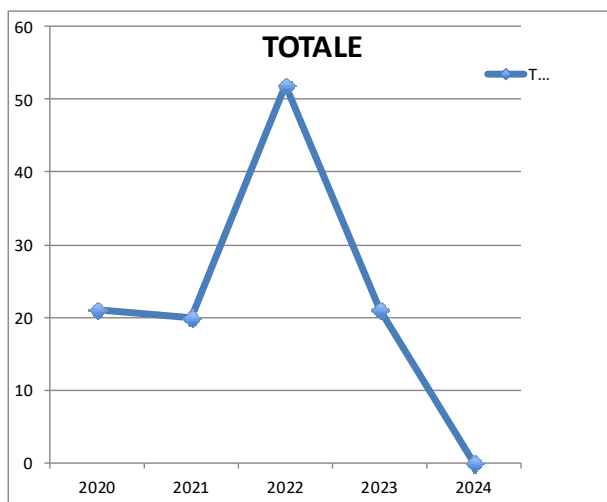
La situazione letta dal satellite evidenzia la presenza prevalente di territori boscati e ambienti semi naturali. Si tratta di aree di alta quota con vegetazione rada cui seguono i boschi misti e quelli di conifere. La parte restante del territorio comunale è costituita da colture agrarie frammiste a spazi naturali. Si tratta di aree di prato che circondano gli abitati dove si trovano anche piccoli frutti e seminativi.

Disaggregazione uso del suolo e Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione* *	%
Centro storico	77.000,00	37,11%	non sono in programma variazioni significative rispetto alla situazione attuale	0,00%
Residenziale o misto	115.000,00	55,42%		0,00%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	2.000,00	0,96%		0,00%
Verde e parco pubblico	13.500,00	6,51%		0,00%
Totale	207.500,00	100,00%		0,00%



Titoli edilizi	2020	2021	2022	2023	2024
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	7	9	15	5	
Permesso di costruire/SCIA/CILA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	14	11	37	16	
TOTALE	21	20	52	21	0



Le strutture presenti sul territorio comunale sono le seguenti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2025	Anno	2026	Anno	2027	Anno	2028
1.3.2.1 - Asili nido n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	post	n° 30	post	n° 30	post	n° 30	post	n° 30
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.4 - Scuole medie n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
Strutture residenziali per anziani n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca	7		7		7		7	
- nera	7		7		7		7	
- mista	0		0		0		0	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<u>si</u>	no	<u>si</u>	no	<u>si</u>	no	<u>si</u>	no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.	18		18		18		18	
10 - Attuazione servizio idrico integrato	si		si		si		si	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	5	n°	5	n°	5	n°	5
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	338	n°	338	n°	338	n°	338
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	15		15		15		15	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali (stimati)								
- civile	2247		2300		2300		2300	
- industriale	0		0		0		0	
- racc. diff.ta	si	86%	si	86%	si	86%	si	86%
1.3.2.15 - Esistenza discarica	no		no		no		no	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.2.17 - Veicoli	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si		si		si		si	
1.3.2.19 - Personal computer	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6

1.3 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Settore	2022	2023	2024
Agricoltura, silvicoltura pesca	26	28	28
Attività manifatturiere	3	2	2
Costruzioni	12	10	12
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	2	4	4
Trasporto e magazzinaggio	1	1	1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	4	4
Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1
Attività finanziarie e assicurative	1	0	0
Attività immobiliari	1	1	1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	0
Istruzione	0	0	0
Altre attività di servizi	1	1	1
Imprese non classificate	1	1	1
Totale	56	53	55

SETTORE SOCIALE – INTERVENTI PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI – INTERVENTI ALLE FAMIGLIE

L'Ente si impegna, dopo le verifiche del caso, al pagamento totale o parziale della retta di ricovero del/dei soggetto/i ospitato/i residente nel Comune di Torcegno quando ricorrerà la fattispecie del caso.

L'Ente interviene con agevolazioni, per soggetti con handicap, bambini o anziani, sul pagamento della tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani gestito dalla Comunità Valsugana e Tesino.

L'Ente eroga annualmente il bonus natalità ai nuovi nati (Euro 100,00.- per il primo e secondo figlio ed Euro 120,00.- dal terzo figlio) di cui almeno un genitore residente nel Comune di Torcegno.

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1 SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2025	Anno	2026	Anno	2027	Anno	2028
ACQUEDOTTO E FOGNATURA	n°1		n°1		n°1		n°1	
DEPURAZIONE	n°1		n°1		n°1		n°1	
PESA PUBBLICA	n°1		n°1		n°1		n°1	

Gli incassi relativi alla depurazione saranno poi riversati alla Provincia Autonoma di Trento.

2.2 SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

- convenzione con altri Comuni aderenti per il servizio nido d'infanzia;
- convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale tra i Comuni di Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Noaledo, Roncegno, Ronchi Valsugana, Telve, Telve di Sopra e Torcegno (zona di vigilanza n. 9);
- convenzione con i comuni della Comunità Valsugana e Tesino per il servizio vigilanza urbana dal 1° gennaio 2017 l'ente capofila è il Comune di Borgo Valsugana;
- convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti;
- convenzione con i Comuni di Roncegno Terme, Torcegno e Ronchi Valsugana per la gestione associata obbligatoria dei servizi secondo quanto indicato dall'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Segreteria e Anagrafe);
- convenzione per la gestione dell'Istituto Comprensivo di scuola media ed elementare con i Comuni di Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Castelnuovo e Carzano;
- convenzione tra i Comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno dell'Ecomuseo del Lagorai;
- convenzione con l'Associazione Foreste Valsugana Centrale per la valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale con i Comuni di Telve, Borgo V., Carzano, Castelnuovo, Noaledo, Telve di Sopra, Torcegno, Ronchi e Roncegno Terme;
- convenzione per la gestione dell'acquedotto con i Comuni di Telve, Telve di Sopra Torcegno e Borgo V.;
- convenzione per il punto cultura/lettura con il sistema culturale Valsugana Orientale;
- convenzione con il Comune di Roncegno Terme relativo al Servizio Finanziario;
- Rete Riserva del Fiume Brenta per la tutela e valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali attraverso l'attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità (Comuni convenzionati Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Grigno, Levico Terme, Noaledo, Ospedaletto, Pergine Valsugana, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Torcegno, Vignola Falesina) – durata di 9 (nove) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione – Delibera Consiglio comunale n. 30 dd. 26/07/2023
- convenzione Progetto Brenta - Delibera Consiglio comunale n. 23 dd. 07/06/2023
- convenzione-delega alla Comunità Valsugana e Tesino, relativo ai lavori di "Manutenzione straordinaria ed ampliamento dell'Ippovia del Trentino orientale"
- convenzione per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari con il comune di Trento per la fruizione del servizio di cura, mantenimento e custodia di cani rinvenuti vaganti presso il rifugio per cani del comune di Trento – scad. 30/09/2027 con possibilità di rinnovo
- convenzione novennale per l'attivazione della Rete di Riserve fiume Brenta a sensi dell'art. 47, comma 2, L.P. 11/2007, così come modificata dall'art. 15 della L.P. 23.04.2021, n. 6, e del Programma degli Interventi per il primo triennio autunno 2023 – estate 2026

2.3 SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2025	Anno	2026	Anno	2027	Anno	2028
1.3.3.1 - CONSORZI		n°0		n°0		n°0		n°0
1.3.3.2 - AZIENDE		n°0		n°0		n°0		n°0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI		n°0		n°0		n°0		n°0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI		n°0		n°0		n°0		n°0
1.3.3.5 - CONCESSIONI		n°2		n°2		n°2		n°2

1.3.3.5 - Servizi gestiti in concessione

- Novareti SpA affidataria del servizio di distribuzione gas metano
- BETA Società Cooperativa Sociale affidataria del servizio cimiteriale

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo cassa al 31/12/2024 € 72.150,52.-

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2023 € 165.004,85

Fondo cassa al 31/12/2022 € 132.413,23.-

Fondo cassa al 31/12/2021 € 251.504,97.-

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2024	0	€ 0,00.-
2023	0	€ 0,00.-
2022	0	€ 0,00.-

3.2 LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione.

A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)".

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Il Comune di Torcegno è tenuto alla restituzione di un importo complessivo pari ad Euro 47.038,02.- che andrà restituito, sotto forma di decurtazioni sul trasferimento provinciale, in 10 rate annuali di Euro 4.703,79.- ciascuna a partire dall'anno 2018 fino all'anno 2027.

L'ente nella programmazione non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui.

3.3 DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;

- b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli esercizi 2022 e 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, mentre nell'esercizio finanziario 2024 con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 04.11.2024 e n. 25 del 04.11.2024 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio come segue:

Articolo 194 T.U.E.L:	2022	2023	2024
- lettera a) - sentenze esecutive	0	0	2.514,55
- lettera b) - copertura disavanzi	0		0
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0	0	0
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0	0	0
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0	0	0
TOTALE	0	0	2.514,55

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 al quarto comma prevede che, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

Avvalendosi di tale facoltà il COMUNE DI TORCEGNO ha riconosciuto debiti fuori bilancio che incidono sulle annualità considerate dal presente DUP come segue:

2026	2027	2028
Nessuno	Nessuno	Nessuno

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al alla data di redazione del presente documento:

QUALIFICA	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO	PREVISIONE 2026-2028
B base	Operaio – messo notificatore	2	1	2
C base	Assistente amministrativo	3 (di cui uno esterno staff del Sindaco e della Giunta comunale)	2	2
C evoluto	Collaboratore Tecnico	1	1	1
Segretario Comunale IV classe + 2 anni	Vicesegretario comunale	1	1	1
TOTALE		7	5	6

1.3.1.2 Totale personale al 31/12/2025

di ruolo n. 5
fuori ruolo n. 0 (staff del Sindaco)

Andamento della spesa del personale nell'ultimo triennio al 31/12 (impegni da rendiconti approvati)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2024	6	€ 329.023,69.-	35,35%
2023	6	€ 302.466,70.-	36,73%
2022	6	€ 289.629,34.-	38,98%
2021	6	€ 280.206,88.-	39,14%

5. ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLATE E PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'ente, con decreto del Sindaco n. 1/2015 prot. n. 1826 del 04/06/2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano prevedeva il mantenimento delle partecipazioni. Per quanto riguarda Nuova Panarotta S.p.A. i provvedimenti assunti dalla società medesima in data 29/01/2016 (azzeramento del capitale sociale e trasformazione in s.r.l.) hanno di fatto comportato la liquidazione della quota di partecipazione.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con relazione del Segretario Comunale inviata alla Corte dei Conti, l'Ente ha approvato la relazione sull'attuazione del piano e dei risultati conseguiti non prevenendo dismissioni o razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in quanto ha inteso mantenere la situazione attuale nel rispetto di principi fissati dal comma 611 all'articolo 1 della legge 190/2014, rilevando di non sussistere motivazioni particolari a giustificare modifiche del quadro delle partecipazioni.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al decreto legislativo n. 175 del 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" apportandovi alcune integrazioni e precisazioni. Di particolare interesse sono le modifiche apportate all'art. 4 del TU che identifica le finalità perseguibili mediante partecipazione a società.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Nel corso dell'esercizio 2021, le azioni di Funivie Lagorai S.p.A. sono state alienate per un importo di euro 23,30.- (deliberazione del consiglio Comunale n. 28/2022).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37/2024 è stata approvata l'ultima ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 18 co. 3 bis 1 L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, al 31/12/2023.

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa

- quota di partecipazione – 0,54%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d'interesse comune
Tipologia società	Consorzio
Obiettivi di programmazione nel triennio	Mantenimento del servizio
Indirizzo web pubblicazione bilanci	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci

Trentino Riscossioni SpA

- quota di partecipazione – 0,0069%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate
Tipologia società	Società per Azioni
Obiettivi di programmazione	Mantenimento del servizio
Indirizzo web pubblicazione bilanci	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Trentino Digitale SpA

- quota di partecipazione – 0,0027%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Erogazione servizi di sistema. Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informatico elettronico trentino
Tipologia società	Società per Azioni
Obiettivi di programmazione	Mantenimento del servizio
Indirizzo web pubblicazione bilanci	https://www.trentinodigitale.it/Societa

Dolomiti Energia Holding SpA

- quota di partecipazione – 0,00025%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione ed esercizio dei servizi nel settore energetico (produzione, trasformazione e vendita di energia elettrica)
Tipologia società	Società per Azioni
Obiettivi di programmazione	Mantenimento del servizio

Indirizzo web pubblicazione bilanci	https://www.dolomitienergia.it/chi-siamo/dati-sintetici-e-di-bilancio.html
-------------------------------------	---

Azienda per il Turismo Società cooperativa - quota di partecipazione – 1,96%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione turistica dell'ambito
Tipologia società	Società cooperativa
Obiettivi di programmazione	Mantenimento del servizio
Indirizzo web pubblicazione bilanci	https://www.visitvalsugana.it/it/organizzazione-trasparente/bilanci/bilanci/

Primiero Energia spA - quota di partecipazione – 0,089%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione ed esercizio dei servizi nel settore energetico (produzione, trasformazione e vendita di energia elettrica)
Tipologia società	Società per Azioni
Obiettivi di programmazione	Mantenimento del servizio
Indirizzo web pubblicazione bilanci	https://www.primieroenergia.com/trasparenza/bilancio-p335

Documento Unico di Programmazione

2026-2028

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	232.542,27	202.828,93	217.779,00	205.500,00	205.500,00	205.500,00	-5,64
Compartecipazione di tributi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi		276,57	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00
TOTALE	232.818,84	203.105,50	218.079,00	205.800,00	205.800,00	205.800,00	-5,63

IMIS (Imposta Immobiliare Semplice)

Con gli articoli dall'1 al 14 della LP 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'Imposta Immobiliare Semplice che sostituisce IMU e TASI.

CHI LA PAGA: il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione)

A. ABITAZIONE PRINCIPALE: immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. Dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A1, A8, A9 per le quali viene applicata l'aliquota dello 0,35% e la detrazione di cui all'allegato A della L.P. n.14/2014 pari a euro 300,90.

B. PERTINENZA: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa in presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui agli artt.817 e 818 del c.c., classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura

C. ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE: la normativa prevede due distinte tipologie di assimilazione, obbligatorie (articolo 5, comma 2, lettera b)) e facoltative (rimesse cioè alla potestà regolamentare del Comune, articolo 8, comma, 2 lettere a), b) e d), oltre alla facoltà alternativa all'assimilazione di cui alla lettera e)).

Sono comunque assimilate ad abitazioni principali:

1) le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, e le relative pertinenze;

2) la casa coniugale assegnata al coniuge in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

3) il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, dove questi fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;

4) il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di polizia a ordinamento militare, dal personale dipendente delle forze di polizia a ordinamento civile, dal personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 (Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266), dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Con apposita previsione regolamentare il Comune può:

a) assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza anagrafica in istituti di ricovero o sanitari a titolo permanente, nella quale permanga la residenza del coniuge o di parenti o affini entro il secondo grado, o comunque in tutti i casi nei quali vi sia un utilizzo da parte di chiunque a titolo non oneroso;

b) assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta e/o affini entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale (In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare);

c) considerare direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'IMIS prevede l'assimilazione ad abitazione principale della fattispecie di cui al precedente punto a) mentre per i comodati gratuiti a parenti in linea retta entro il secondo grado è prevista l'applicazione dell'aliquota agevolata pari allo 0,45% (l'agevolazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate).

COME SI CALCOLA

La base imponibile è il valore sul quale si calcola l'IMIS e va determinata applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

La base imponibile va moltiplicata per l'aliquota (come di seguito indicata) in funzione dell'utilizzo dell'immobile.

L'imposta così determinata va rapportata alla quota di possesso per il periodo minimo di un mese solare.

Dall'imposta calcolata per l'abitazione principale va sottratta la detrazione per abitazione principale, rapportata alla quota di utilizzo come abitazione principale ed al periodo di possesso minimo di un mese.

La proiezione è stata effettuata considerando le modifiche alla normativa IMIS introdotte dall'art. 5 della L.P. n. 18/2017.

In particolare sono state stabilite nuove aliquote introducendo una differenziazione in funzione della rendita catastale di alcune tipologie di fabbricati

Saranno previste agevolazioni puntuali nel caso in cui la normativa lo preveda.

Aliquote e detrazioni applicate anno 2026

FATTISPECIE	ALIQUOTA	DETRAZIONE ANNUA (ALLEGATO A ALLA L.P.N.14/2014)	DEDUZIONE D'IMPONIBILE (APPLICATA ALLA RENDITA CATASTALE)
abitazioni principali (ad esclusione degli immobili iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9) e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di due unità	0,00%		
Assimilazioni ad abitazione principale: unità immobiliari abitative possedute a titolo di proprietà, usufrutto, compreso il diritto di abitazione di cui all'art.540 del Codice Civile, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza anagrafica in istituti di ricovero o sanitari a titolo permanente, nella quale permanga la residenza del coniuge o di parenti o affini entro il secondo grado, o comunque in tutti i casi nei quali vi sia un utilizzo da parte di chiunque a titolo non oneroso (art.4, comma 1 del regolamento previa presentazione della comunicazione di cui all'art.6, comma 2, punto 1, del regolamento) - fattispecie di cui all'art.5, comma 2, lettera b) della L.P. n.14/2014	0,00%		
abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 300,90	
unità immobiliari abitative (ad esclusione degli immobili iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9) concesse in comodato dal soggetto passivo d'imposta a parenti in linea retta entro il secondo grado e relative pertinenze (in presenza dei requisiti previsti dall'art.4, comma 3, lettera a) del regolamento previa presentazione della comunicazione di cui all'art.6, comma 2, punto 1, del regolamento)	0,45%		
fabbricati iscritti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale inferiore o uguale a euro 75.000,00≠	0,55 %		
fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale superiore a euro 75.000,00≠	0,79 %		
fabbricati iscritti nella categoria catastale D7 e D8 con rendita catastale inferiore o uguale a euro 50.000,00≠	0,55 %		
fabbricati iscritti nella categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore a euro 50.000,00≠	0,79 %		
fabbricati iscritti nella categoria catastale D3, D4, D6 e D9	0,79 %		
fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita catastale inferiore o uguale a euro 25.000,00≠	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita superiore a euro 25.000,00≠	0,1%		€ 1.500,00
fabbricati destinati e utilizzati a "scuola paritaria"	0,00%		
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
fabbricati non compresi nelle fattispecie precedenti	0,895%		
aree fabbricabili	0,895%		

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022, il 2023 ed il 2024 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, fino a tutto il 2024.

La normativa oggi in vigore contiene le disposizioni necessarie a tal fine.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, in vigore dal 2018 ad oggi, con particolare riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Si conferma quindi anche per il 2025 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;

- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;

- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: a) C1 (fabbricati ad uso negozi); b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo); c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni); d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;

- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %. In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

- l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;

- l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2024 (come da ultimo stabilita dall'articolo 1 della L.P. n. 3/2024) l'esenzione per tutte le Num. prog. 7 di 22 4 Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni; - il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività; - l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS; - il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10); - con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate; - di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire: a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2025 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere; b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2025, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017. Si concorda quindi di: 1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2025 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater; 2. rinviare ai primi mesi del 2025 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2024, il regime giuridico in vigore per il 2025 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2025 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS (solo tributo)	166.657,82	164.900,00	169.000,00	172.000,00	172.000,00	172.000,00

Recupero evasione IMU/IMIS

ENTRATE	TREND STORICO			PREVISIONE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
LOTTA ALL'EVASIONE: IMU-IMIS	5.268,00	4.631,00	6.500,00	-	-	-

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- canone mercatale

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsione def.)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2029 (previsioni)
Canone unico patrimoniale	5.237,40	5.175,95	9.706,99	6.000,00	6.000,00	6.000,00

TARIFFE SUI RIFIUTI (TA.RI)

Il servizio unitario di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art.84 del D.P.G.R. 27.02.1995 n.4/L, come modificato con L.R. 23.10.1998 n.10, alla Comunità Valsugana e Tesino (ente gestore) che provvede altresì all'applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione stipulata con la Comunità nonché secondo l'apposito regolamento che disciplina il servizio di smaltimento rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n.14 del 27 febbraio 2002, come modificato con deliberazione consiliare n.28 del 15 dicembre 2004.

Con la "Circolare sul modello di tariffazione puntuale dei rifiuti" prot.n.S505/2014/24201/17.8 del 16 gennaio 2014 l'Agenzia della Depurazione della PAT comunicava tra l'altro, che la Giunta provinciale, approvando in via preliminare nella seduta del 31.12.2013 la proposta di 4 "Aggiornamento del Piano provinciale di Gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani – ha ribadito l'importanza dell'applicazione della predetta tariffa e del relativo utilizzo di sistemi di misurazione del rifiuto ai fini del raggiungimento degli obiettivi del piano, pur non rendendola vincolante, in conformità con la recente decisione dell'Amministrazione di fine 2012 (deliberazione della G.P. n.2598 del 30.11.2012) e quindi evidenziava che in futuro, in coerenza con il predetto favore verso l'applicazione della tariffa previsto dal Piano, potranno essere introdotte delle misure incentivanti a sostegno dell'applicazione della tariffa o disincentivanti del tributo locale alternativo alla tariffa.

Con il piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, approvato dal Comitato Esecutivo della Comunità Valsugana e Tesino annualmente in sede di predisposizione del bilancio triennale, comprendente il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli interventi, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, le risorse finanziarie necessarie e il grado di copertura dei costi, determinando così la tariffa annuale da applicare ai vari Comuni facenti parte la Comunità Valsugana e Tesino. La tariffa è elaborata nel rispetto del relativo Regolamento per l'Applicazione della Tariffa sui Rifiuti (TARI) del Comune, il quale prevede delle riduzioni per particolari tipologie di utenze e degli interventi da parte del Comune in sostituzione all'utenza in casi di bambini, anziani e portatori di handicap.

Titolo 2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2025 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	381.976,45	426.715,07	471.305,05	444.249,00	420.949,00	416.245,00	-5,74
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	381.976,45	426.715,07	471.305,05	444.249,00	420.949,00	416.245,00	-5,74

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili per l'anno 2026 da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 382 mln di Euro.

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 146,9 milioni di Euro. Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
"attività specifiche"	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
"oneri contrattuali"	63,9 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art. 10 L.p. 13/2024) e incremento buono pasto (20,8 mln), per CCPL 2025-2027 e sanifonds (14,9 mln di euro inclusivi della quota relativa alle progressioni economiche di cui all'art. 6, co. 4, LP n. 9/2024)
"accisa energia elettrica"	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
"indennità amministratori"	2,9 milioni	trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
"sanifonds"	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
"recupero interessi mutui"	- 600 mila	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
"quota a disposizione della Giunta provinciale"	3,9 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, corso segretari comunali, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
"regolazioni finanziarie fondi COVID"	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

La somma residua, pari ad Euro 44,5 milioni circa, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (13 mln di Euro circa), sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024, e successivamente confermata anche per il 2025, al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi offerti alla popolazione.

In attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, le parti hanno concordato sull'opportunità di procedere comunque con l'aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l'anno 2026 in 20,9 mln di euro e per gli anni 2027 e 2028 per euro 7,5 mln.

Risorse per adeguamento indennità di carica amministratori locali

La legge regionale 10 dicembre 2025, n. 10 prevede, tra l'altro, l'aumento delle indennità di carica per sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni presenza dei consiglieri comunali.

Nelle more dell'entrata in vigore della norma, il bilancio provinciale prevede lo stanziamento dell'importo complessivo di 5,11 mln di Euro, prevedendone la copertura con le risorse che si rendono disponibili a seguito dell'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica della Provincia autonoma di Trento.

5 PER MILLE IRPEF

Il 5 per mille è un meccanismo, che permette ai contribuenti di destinare a favore di determinati soggetti legati al non profit una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prodotto.

Il 5 per mille non è un'imposta aggiuntiva, lo Stato rinuncia alla quota del 5 per mille per destinarla alla finalità indicata dal contribuente.

La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono in alcun modo alternative fra loro e inoltre questa scelta, come per l'8 per mille, non comporta ulteriori esborsi per il contribuente.

Il contribuente può scegliere alternativamente di finanziare le attività:

a) sostegno a favore del volontariato e altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modificazioni; - associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali, previsti dall'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 7 dicembre 2000, n. 383; - associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lett.a), del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;

b) finanziamento della ricerca scientifica e universitaria;

c) finanziamento della ricerca sanitaria;

d) sostegno alle attività sociali svolte dal proprio Comune di residenza (in base al domicilio fiscale alla data del 31/12/2010)

e) sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge.

Le somme destinate ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento vengono trasferiti in primis alla Provincia stessa che li ritrasferisce ai soggetti beneficiari (comuni) mediante provvedimento specifico. La somma prevista annualmente per il Comune di Torcegno è di Euro 400,00.-.

Titolo 3
Entrate extratributarie

ENTRATE Descrizione	2023 Accertamenti Competenza (2)	2024 Accertamenti Competenza (3)	2025 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2026 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2027 2° Anno Successivo (5)	2028 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	238.508,73	331.180,17	329.593,99	330.919,39	278.154,00	278.154,00	0,40
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.000,00	13,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	1.834,78	5.000,06	6.387,46	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-21,72
Rimborsi e altre entrate correnti	34.763,28	37.035,60	79.235,39	56.450,00	56.450,00	56.450,00	-28,76
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	281.106,79	373.229,28	415.216.84	392.369,39	339.604,00	339.604,00	-5,50

SERVIZIO IDRICO

Acquedotto: nella determinazione della tariffa permangono le disposizioni dettate dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2437 dd. 9/11/2007 sulla base di quanto previsto dal gestore Dolomiti Energia Holding;

Fognatura: nella determinazione della tariffa permangono le disposizioni dettate dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2436 dd. 9/11/2007 sulla base di quanto previsto dal gestore Dolomiti Energia Holding;

Depurazione: dai consumi dell'anno 2020 viene applicata la tariffa relativa alla depurazione (per le frazioni di Castagnè, Auseri e Savari è ancora attiva la fossa Imhoff che funge da depuratore) in quanto è stato creato il collegamento della fognatura al depuratore di Villa Agnedo. La tariffa è stabilita on deliberazione della Giunta Provinciale.

Con il protocollo in materia di finanza locale per l'esercizio 2023, relativa integrazione ad accordo per l'anno 2024, è stato stabilito che.

1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;

2. l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;

3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l’Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell’articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell’atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;

4. ad oggi peraltro l’accordo attuativo dell’articolo 13 comma 7 dello Statuto non è stato ancora formalizzato, a seguito del parere negativo espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 18 gennaio 2023 sulla proposta formulata dalla Provincia;

Alla luce della situazione così venutasi a creare, le parti concordano sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia. Si prevede che la definizione dei modelli tariffari da parte della Provincia avverrà nel corso dell’anno 2026 con applicazione dal 2027 e che per l’anno 2026 la disciplina non cambi.

Le tariffe relative all’anno 2026 sono calcolate al fine di coprire al 100% le spese del servizio che si presume ammontino ad Euro 28.858,00.- per l’acquedotto, Euro 18.766,00.- per la fognatura ed Euro 30.000,00.- per la depurazione (importo che verrà annualmente riversato totalmente alla Provincia).

Nel corso dell’anno 2024 (ultimo ruolo approvato) sono stati utilizzati 84.415 m3 di acqua potabile, così suddivisa:

Uso domestico	34.214
Altri usi	3.131
Abbeveramento animali	6.172
Fontane pubbliche	40.898
Nr. utenze acquedotto	477
Nr. utenze fognatura	415

PROVENTI DALLA VENDITA DEL LEGNAME

A seguito degli eventi atmosferici di fine ottobre 2018 che hanno causato danni al patrimonio boschivo del Trentino, è seguito l’avvento del bostrico che ha necessitato e necessita tutt’ora del taglio delle piante interessate.

Per il triennio 2026-2028 si presume di alienare alcuni lotti bostricati che verranno comunicati nel corso dell’esercizio 2026.

Altre entrate extratributarie:

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2027
Fitti attivi - concessioni	Euro 16.350,00	Euro 16.350,00	Euro 16.350,00
Proventi utilizzo sale/immobili comunali	Euro 3.500,00	Euro 3.500,00	Euro 3.500,00
Incentivi vendita energia elettrica impianto fotovoltaico	Euro 13.000,00	Euro 13.000,00	Euro 13.000,00
Fitti attivi fondi rustici (malghe e pascoli)	Euro 25.000,00	Euro 25.000,00	Euro 25.000,00
Canone locazione Raiway	Euro 18.000,00	Euro 18.000,00	Euro 16.000,00

Titolo 4
Entrate in conto capitale

ENTRATE Descrizione	2023 Accertamenti Competenza (1)	2024 Accertamenti Competenza (2)	2025 Anno in Corso Previsione (3)	2026 Anno in Corso Previsione (4)	2027 1° Anno Successivo (5)	2028 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	545.420,14	481.148,63	1.417.737,21	1.235.075,00	32.000,00	32.000,00	-12,88
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.840,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,00
Altre entrate in conto capitale	27.494,44	60.147,00	15.625,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	582.754,58	2.659.944,97	90.332,00	0,00	32.00,00	32.000,00	-14,34

Titolo 5

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie. Ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti. Attualmente il Comune di Torcegno non ha e non prevede entrate di questo tipo.

Titolo 6

Accensione di prestiti

L'Ente nella sua programmazione non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui.

Titolo 7

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Anche per gli esercizi 2025-2027 si è ravvisata l'opportunità di stanziare prudenzialmente un'anticipazione di cassa per far fronte ad eventuali temporanee necessità di cassa non sempre "sincronizzate" con i flussi provenienti soprattutto dalla Provincia Autonoma di Trento.

L'importo stanziato per il triennio 2025-2027 è di Euro 200.000,00.- per ogni esercizio finanziario.

B) SPESE

Titolo 1

Spesa corrente

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n.78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n.3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività, considerando la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La tabella seguente mostra i dipendenti che saranno presenti nel triennio di riferimento del bilancio e i relativi costi (oneri inclusi):

QUALIFICA	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISIONE 2026-2028	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
B base	Operaio – messo notificatore – 36 h/sett.li	2	Euro 81.600,00	Euro 90.200,00	Euro 90.200,00
C base	Assistente amministrativo – 25 h/sett.li	1	Euro 38.000,00	Euro 38.000,00	Euro 38.000,00
C base	Assistente amm.vo/contabile – 36 h/sett.li	1	Euro 46.100,00	Euro 46.100,00	Euro 46.100,00
C evoluto	Collaboratore tecnico - 36 h/sett.li	1	Euro 67.100,00	Euro 67.100,00	Euro 67.100,00
	Vicesegretario comunale – 36 h/sett.li (12 h/sett.li presso il Comune di Ronchi Valsugana)	1	Euro 114.500,00	Euro 114.500,00	Euro 114.500,00
TOTALE		6	Euro 347.300,00	Euro 355.900,00	Euro 355.900,00

Programmazione triennale dei contratti di servizio

SERVIZIO SVOLTO	2026	2027	2028	TOTALE TRIENNIO
CANONE MANUTENZIONE ASCENSORI	Euro 6.000,00 .-	Euro 6.000,00.-	Euro 6.000,00.-	Euro 18.000,00.-
CANONE APPLICATIVI SOFTWARE UFF. COM.LI	Euro 29.800,0 0.-	Euro 29.800,00.-	Euro 29.800,00.-	Euro 89.400,00.-
ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE RETE MUNICIPIO	Euro 1.200,00 .-	Euro 1.200,00.-	Euro 1.200,00.-	Euro 3.600,00.-
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	Euro 6.000,00 .-	Euro 6.000,00.-	Euro 6.000,00.-	Euro 18.000,00.-
SERVIZIO PULIZIE EDIFICI COMUNALI/IMP. SPORTIVI	Euro 11.710,0 0.-	Euro 11.710,00.-	Euro 11.710,00.-	Euro 35.130,00.-

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni (budget):

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 si è concordato di rendere fin da subito disponibile, per le finalità di cui al Fondo in oggetto, un volume di risorse pari a 140 milioni di Euro relativo all'intero triennio 2025-2027. Tali risorse sono state concesse all'inizio del 2025, ai fini di consentire alle nuove amministrazioni comunali un'efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale.

La Giunta Provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.

Ex FIM:

Per il 2026 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale art. 16 l.p. 36/93

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa **40 milioni di Euro** per proseguire il finanziamento di interventi afferenti l'edilizia scolastica comunale.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle

Avanzo di amministrazione

Come stabilito dalla legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) a partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione nel rispetto del solo D.lgs. 118/2011 e ss.mm. In particolare, le modalità di applicazione sono disciplinate dal principio applicato 4/2 paragrafo 9.2, e dall'art. 187 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.

Canoni aggiuntivi

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- per il 2026: 53 milioni di Euro;
- per il 2027: 53,5 milioni di Euro;
- per il 2028: 53,5 milioni di Euro.

LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025-2030

PUNTI PROGRAMMATICI:

Partendo dal lavoro svolto in questi ultimi 5 anni al fine di garantire continuità e servizi ai cittadini riteniamo di ripartire da questi punti

GESTIONE SERVIZI COMUNALI:

- Migliorando l'organizzazione della macchina comunale e della gestione associata degli uffici – in particolare dell'ufficio tecnico e del segretario comunale;
- Collaborando con il progetto provinciale per l'occupazione di persone con difficoltà occupazionali;
- Proseguendo con la valutazione e la ri-organizzazione degli stabili comunali, tra i quali Malga Mendana e il campo sportivo, l'edificio della ex imhoff in località Mosili, per permetterne l'utilizzo, con conseguente ricaduta economica, turistica e sociale sul territorio;
- Incentivando e promuovendo discussioni sul corretto smaltimento dei rifiuti, l'igiene pubblica delle acque, le energie rinnovabili e le attività a sostegno dell'ambiente e delle risorse da esso fornite, grazie anche al grande progetto Green Community della Comunità di Valle Valsugana e Tesino.

LAVORI PUBBLICI:

- Continuando con la pianificazione di interventi sul territorio in accordo con la PAT per la loro realizzazione, usufruendo dei contributi pubblici che si renderanno disponibili.
- Proseguendo con la progettazione e il reperimento di fondi pubblici per il II° lotto dell'acquedotto al fine di evitare sprechi e disagi alla popolazione;
- Proseguendo la collaborazione con la Pat per la riqualificazione della zona all'ingresso del paese, attualmente utilizzata per lo scarico materiale derivante dalle attività degli operai, per renderla maggiormente attrattiva a chi entra nella conca di Torcegno;
- Proseguendo con le opere di manutenzione straordinaria delle strade con il ripristino di tratti particolarmente danneggiati dal tempo o dalle intemperie o dalla conformazione instabile del terreno (strada per la Cappella, strada Pregossi-Campestrini, ponte dei Savari, zona bassa di Torcegno, incrocio Mochi, strada Costi-Austa);
- Proseguendo il dialogo con la Soprintendenza della PAT per la messa in sicurezza di Castel San Pietro e il conseguente recupero dell'area archeologica;
- Pensando alla creazione di parcheggi in punti strategici del paese (quali cimitero-chiesa, centro storico, Maso Croce...);
- Riqualificando la rampa all'ingresso del paese e mettendo in sicurezza il parapetto della strada che risale in paese.
- Continuando le opere di asfaltatura e manutenzione delle strade comunali di accesso a zone residenziali ma anche alla montagna e alle malghe;

AGRICOLTURA/FORESTE:

- Portando avanti l'iter, già avviato, per inserire Torcegno nella zona della Trento Doc e permettere così ai giovani agricoltori di poter investire in questa attività;
- Sistemando gli acquedotti delle malghe per una maggiore efficienza e per la sicurezza igienico sanitaria;
- Incentivando progetti a livello agricolo (anche agricoltura di montagna), attraverso la promozione di eventuali possibilità di contribuzione pubblica sui bandi GAL, PSR (piano sviluppo rurale) o altri fondi;
- Ridefinendo la gestione forestale, in accordo con i tecnici di settore, per una corretta ripresa del nostro patrimonio boschivo estremamente provato da Vaia e dal bostrico, che ci costringe a ripensare alla sua programmazione, gestione e sfruttamento futuri.

CULTURA E TURISMO:

- Ripristinando le strade dei prati in zona Cappella, oltre che per l'uso agricolo, anche per percorsi pedonali;
- Concludendo lo spostamento delle associazioni nella "Casa delle Associazioni" presso il Centro Anziani, in modo da permettere il contatto e lo scambio di idee, incentivando la promozione di progetti comuni, quali motore delle attività culturali e turistiche del territorio, oltre che di supporto alle attività sociali e di comunità;
- Promuovendo i prodotti locali a Km zero, sia a livello turistico che locale, attraverso processi collaborativi tra le attività presenti sul territorio, al fine di sostenere il mercato e promuoverlo;

- Promuovendo i prodotti di malga;
- Promuovendo la libera iniziativa privata con l'“adozione” e cura di un angolo di paese;
- Pianificando una gestione dei sentieri antichi presenti sul territorio, con la possibilità di riqualificarli per fornire un'attrattiva turistica, senza intaccarne il valore naturalistico.

POLITICHE SOCIALI:

- Concludendo il polo per la disabilità presso l'ex scuola elementare per accogliere il centro diurno gestito dalla cooperativa CS4;
- Supportando la Cooperativa Geco per favorire attività ludico/ricreativa, che permettano l'interazione e lo scambio tra giovani e anziani, come ad esempio aree parco giochi affiancate da aree laboratoriali, o altre attività formative e socializzanti;
- Favorendo l'utilizzo da parte dei giovani degli incentivi previsti dal PGZ per realizzare attività pensate dai giovani per i giovani;
- Incentivando attività diurne per il dopo scuola dei bambini, a sostegno dei genitori che lavorano;
- Continuando a implementare e a portare avanti le politiche a sostegno della natalità (attraverso bonus), ma anche rivolte alle famiglie in generali attraverso il Piano Family comunale.

LA NOSTRA VISIONE A LUNGO TERMINE - I sogni nel cassetto

Ci sono progetti che ci piacerebbe possano essere realizzati in futuro, anche se ci vorranno anni e più legislature, ma che cercheremo di portare avanti in base alle possibilità contributive da parte di Provincia, Regione, Europa e di tutti gli enti pubblici che li metteranno a disposizione; anche se siamo consapevoli, che questi fondi saranno sempre più limitati e difficili da ottenere.

- Proseguire con la riqualificazione del centro storico, fulcro dell'attività comune di tutti e luogo dove si concentrano i servizi al cittadino; sviluppando strutture atte alla socialità e all'incontro per bambini, giovani e adulti e ridando un carattere di unicità, vivibilità e vivacità al centro storico;
 - Realizzare una centralina sul torrente Ceggio, anche se vuol dire ripartire da zero, ovvero dalla concessione dell'acqua ai fini idroelettrici. Ma anche mettendo in atto collaborazioni con i comuni limitrofi per lo sfruttamento idroelettrico di altri torrenti o rii in un'ottica di rete e di collaborazione per raggiungere obiettivi più ambiziosi;
 - Realizzare un marciapiedi che congiunga quello esistente in loc. Molini con Via della Fontana per creare un anello pedonale.
-

Scheda 1

QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – SEDE MUNICIPALE	89.782,57	89.782,57	Concluso
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO DA CALCIO	37.024,80	37.024,80	Concluso
PROLUNGAMENTO FALDA EST BARCO MALGA CASAPINELLO	23.485,46	23.485,46	Concluso
REALIZZAZIONE POZZA A SCOPO NATURALISTICO MALGA CASAPINELLO	32.632,00	32.632,00	Concluso
MESSA IN SICUREZZA STRADE 2021	81.300,00	81.300,00	Concluso
MESSA IN SICUREZZA STRADE 2022	94.168,33	94.168,33	Concluso
MESSA IN SICUREZZA STRADE 2023 INCROCIO CON MURI DI SOSTEGNO CHIESA+ROTATORIA SOTTO CHIESA E STRADA COLLEGATA CON SISTEMAZIONE GRIGLIA SCOLO ACQUE	83.790,52	83.790,52	Concluso
SISTEMAZIONE CIMITERO – esumazioni e manutenzioni strutture	40.000,00	40.000,00	Concluso
REALIZZAZIONE TETTOIA MALGA CASAPINELLO	30.000,00	30.000,00	Concluso
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – anno 2022 - PNRR	50.000,00	50.000,00	Concluso
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – anno 2023 - PNRR	50.000,00	50.000,00	Concluso
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – anno 2023 - PAT	19.000,00	19.000,00	Concluso
DISMISSIONE IMHOFF	39.983,92		Concluso
MIGLIORAMENTO AMBIENTALE AI FINI FAUNISTICI e NATURALISTICI - MALGA CASAPINELLO E SETTESELLE - PSR	60.000,00	60.000,00	Concluso
PNRR: RICONVERSIONE SPAZIO GIOVANI IN APPARTAMENTO DISABILI) M5 COESIONE ED INCLUSIONE - C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE - INVESTIMENTO 1.2 SU P.E.D. 4 - CUP C44H22000500006)	€ 226.905,87	€ 226.905,87	Concluso
MESSA IN SICUREZZA STRADA CROZO DELL'AUGIA	150.000,00	Fondi PAT a Serv. Foreste	Concluso
LAVORI PER LA RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO CASELLO PRESSO LA MALGA CASAPINELLO	81.391,00	81.391,00	Concluso
LAVORI DI RIPRISTINO DI AREE AGRICOLE IN LOC. MOSILI IN C.C. TORCEGNO	80.000,00	80.000,00	Avvalimento
OPERE RIPRISTINO AMBIENTALE (recupero centro storico Berti, viabilità minori) - Progettazioni	9.998,21	9.998,21	Concluso progetto Lavoro in carico a SOVA -PAT
RIQUALIFICAZIONE AREA INGRESSO PAESE	70.000,00	70.000,00	Carico SOVA - PAT

RIFACIMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE – I LOTTO	666.889,80	666.889,80	In esecuzione
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – anno 2024	50.000,00	50.000,00	In esecuzione
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE - P.ED. 4	376.700,85	376.700,85	progettazione esecutiva, finanziato PAT
PIAZZA TORCEGNO - MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PEDONALE E AUTOMOBILISTICA	848.371,04	848.371,04	finanziato fondo riserva PAT
CICLABILE ANELLO CHIESETTA CAPPELLA - SENTIERO CASTAGNO	250.000,00		presentato per finanziamento GAL
OPERE DI PRESA ACQUEDOTTI TORCEGNO	300.000,00		In attesa finanziamento
ACQUEDOTTI MALGA SETTESELLE/MENDANA E STRADA DI ACCESSO	200.000,00		in attesa di finanziamento
ACQUEDOTTO II° LOTTO (PROGETTO ACQUEDOTTO ARLE' - SOVRACOMUNALE) +SISTEMAZIONI SORGENTI	600.000,00		in attesa di finanziamento
AREA SPORTIVA RIVEDERE E RIADATTARE (CAMPO CALCIO)	500.000,00		in attesa di finanziamento
STRADA CAMPESTRINI-AUSTA	200.000,00		in attesa di finanziamento
STRADA CASAPINELLO/PRIMA BUSA	80.000,00		in attesa di finanziamento
STRADA CAVE'	20.000,00		in attesa di finanziamento
CENTRALINA CEGGIO	7.000.000,00		in attesa di finanziamento
CENTRO ANZIANI-CS4 MANUTENZIONE	100.000,00		in attesa di finanziamento
STRADA CHINI	15.000,00		in attesa di finanziamento
CICLABILE CAPPELLA/BORGO	300.000,00		in attesa di finanziamento
STRADA COGNO-STALLON-SETTESELLE	200.000,00		in attesa di finanziamento
ELETTRIFICAZIONE CASAPINELLO/PRIMA BUSA/STRADA CIRCUITO	200.000,00		in attesa di finanziamento
ELETTRIFICAZIONE E ACQUEDOTTO SETTESELLE E MENDANA+ MESSA IN SICUREZZA ZONA CAVA STRADA SETTESELLE	400.000,00		in attesa di finanziamento

INGRESSO PAESE TERRAZZAMENTO DI CONTENIMENTO (SOPRA MAGAZZINO COMUNALE VECCHIO)+PARAPETTO VIA DELLA VILLA	800.000,00		in attesa di finanziamento
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DEL MURO CAMPESTRINI, RAMPE E MURI DI MONTE BOSCHI DELLA GOIMO, RAMPA DI MONTE AUSTA, FRANA STRADA COSTA CORTU' E SUD EST ABITATO TORCEGNO	480.000,00		in attesa di finanziamento
REALIZZAZIONE NUOVA LEGNAIA MALGA SETTESELLE	30.000,00		progetto pronto ma in attesa di finanziamento
MALGA MENDANA E SETTESELLE MANUTENZIONE STRUTTURA	200.000,00		in attesa di finanziamento
MARCIAPIEDI CAMPO CALCIO	100.000,00		in attesa di finanziamento
MARCIAPIEDI STRADA PROVINCIALE SP 65	1.000.000,00		in attesa di finanziamento
MESSA IN SICUREZZA CASTEL SAN PIETRO	600.000,00		PFTE pronto in attesa di finanziamento
MESSA IN SICUREZZA INCROCIO MOCHI, INCROCIO CON MURI DI SOSTEGNO CHIESA, MESSA IN SICUREZZA MURO CAPITELLO BERTI E MURO PRAFODATI	450.000,00		in attesa di finanziamento
STRADA PALUE	10.000,00		in attesa di finanziamento
PARCEHGGIO MASO CROCE	50.000,00		in attesa di finanziamento
PARCHEGGIO CENTRO STORICO	200.000,00		in attesa di finanziamento
PARCHEGGIO CIMITERO	300.000,00		in attesa di finanziamento
RECUPERO VIABILITA' ANTICA	200.000,00		in attesa di finanziamento
RIFACIEMNTO CASEIFICIO MALGA CASAPINELLO	420.000,00		PFTE in attesa di finanziamento PAT su Fondo per lo Sviluppo Locale
RIFACIMENTO PONTE SAVARI	300.000,00		in attesa di finanziamento
RIFACIMENTO STRADA PREGOSSI-CAMPESTRINI	800.000,00		in attesa di finanziamento

RIFACIMENTO TETTO E FACCIATA COMUNE	150.000,00		in attesa di finanziamento
RIPRISTINO CIMITERO MESSA IN SICUREZZA AREA LOCULI E ALTRO	300.000,00		in attesa di finanziamento
RIPRISTINO STRADA VIA DELLA CAPPELLA	600.000,00		da chiedere finanziamento PAT su Fondo riserva - progetto PFTE
RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO EX IMHOFF	300.000,00		in attesa di finanziamento
RIQUALIFICAZIONE VECCHIO MAGAZZINO	300.000,00		in attesa di finanziamento
STRADA SETTESELLE-MENDANA	150.000,00		in attesa di finanziamento
SISTEMAZIONE ACQUE NERE E BIANCHE CASTEGNE'	300.000,00		in attesa di finanziamento
SISTEMAZIONE MURO VIA DELLA VILLA E RINGHIERA	600.000,00		in attesa di finanziamento
SISTEMAZIONE TETTO E MANUTENZIONE APPARTAMENTO VIA SAN GIOVANNI	200.000,00		in attesa di finanziamento
STRADE MENDANA, CASAPINELLO, SETTESELLE	200.000,00		in attesa di finanziamento
STRADA ULBA	15.000,00		in attesa di finanziamento
VIGNETI/TERRAZZAMENTI AUSERI CASTEGNE' RECUPERO	250.000,00		in attesa di finanziamento
SISTEMAZIONE STRADE FORESTALI CON PAT ANTINCENDIO (SPIADI-CAVE'- COSTE)	200.000,00		a carico di PAT - servizio foreste

Scheda 2
QUADRO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.056.396,81	0,00	0,00	1.056.396,81
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	178.678,19	32.000,00	32.000,00	242.678,19
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Altro - Fondi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI		1.235.075,00	32.000,00	32.000,00	1.299.075,00

Scheda 3
PROGRAMMA PLURIENNALE OPERE PUBBLICHE: OPERE CON FINANZIAMENTO

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziam.	Arco temporale di validità del programma			
							Spesa totale (1)	2026	2027	2028
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
			LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE - P.ED. 4		2026	contributo PAT + fondi propri	359.751,00	359.751,00	-	
			LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ PEDONALE E AUTOMOBILISTICA DI PIAZZA MAGGIORE IN TORCEGNO, IDENTIFICATA DALLE PP.FF. 2779, 54, 53/1, 53/2, 56/2, 56/1, 57, 58, 59/1, 59/2 - PIAZZA		2026	contributo PAT+ fondi propri	698.531,00	698.531,00	-	
Totale:							1.058.282,00	1.058.282,00	0,00	0,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio. Se non presenti, saranno valorizzate, con l'aggiornamento della tabella stessa, ad approvazione del riaccertamento ordinario dei residui 2025.

Le spese di investimento (non opere pubbliche) previste nell'esercizio 2025 sono riportate nel prospetto delle spese di investimento allegate al bilancio di previsione.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	150.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	221.988,39	205.800,00	205.800,00	205.800,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.103.846,49	1.037.714,39	961.649,00	961.649,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	384.524,23	444.249,00	420.949,00	416.245,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	413.538,57	392.369,39	339.604,00	339.604,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.483.071,93	1.235.075,00	32.000,00	32.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.300.635,79	1.235.075,00	32.000,00	32.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.503.123,12	2.277.493,39	998.353,00	993.649,00	Totale spese finali.....	2.404.482,28	2.272.789,39	993.649,00	993.649,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.704,00	4.704,00	4.704,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	594.183,40	560.800,00	560.800,00	560.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	615.110,49	560.800,00	560.800,00	560.800,00
Totale.....	3.297.306,52	3.038.293,39	1.759.153,00	1.754.449,00	Totale.....	3.224.296,77	3.038.293,39	1.759.153,00	1.754.449,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.447.306,52	3.038.293,39	1.759.153,00	1.754.449,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.224.296,77	3.038.293,39	1.759.153,00	1.754.449,00
Fondo di cassa finale presunto	223.009,75								

PROSPETTO EQUILIBRI DI COMPETENZA

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.042.418,39	966.353,00	961.649,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.037.714,39	961.649,00	961.649,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	4.704,00	4.704,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.235.075,00	32.000,00	32.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.235.075,00	32.000,00	32.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

PROSPETTO EQUILIBRI DI CASSA

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2026	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2026	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	116.650,30	205.800,00	322.450,30	221.988,39	100.461,91
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	53.487,99	444.249,00	497.736,99	384.524,23	113.212,76
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	120.233,65	392.389,39	512.603,04	413.538,57	99.064,47
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.017.346,24	1.235.075,00	2.252.421,24	1.483.071,93	769.349,31
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	132.472,37	580.800,00	693.272,37	594.183,40	99.088,97
TOTALE TITOLI ENTRATE	1.440.190,55	3.038.293,39	4.478.483,94	3.297.306,52	1.181.177,42
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	327.104,49	1.021.805,00	1.348.909,49	1.053.846,49	295.063,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	953.174,00	1.235.075,00	2.188.249,00	1.300.635,79	887.613,21
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	4.704,00	4.704,00	4.704,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	141.462,31	580.800,00	702.262,31	615.110,49	87.151,82
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	1.421.740,80	3.022.384,00	4.444.124,80	3.174.296,77	1.269.828,03
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
SALDO CASSA				223.009,75	

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI

Per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile di cui al D.Lgs. 118/77 ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011. Si riportano qui di seguito le descrizioni riguardanti la programmazione 2023-2025 del Comune di Torcegno.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	301.968,00	299.968,00	299.968,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	35.750,00	28.150,00	28.150,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	247.160,00	239.310,00	239.310,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.100,00	9.100,00	9.100,00
<i>Interessi passivi</i>	50,00	50,00	50,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	61.400,00	61.400,00	61.400,00
<i>Altre spese correnti</i>	58.970,00	43.970,00	43.970,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	75.488,00	11.000,00	11.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	782.886,00	692.948,00	692.948,00

Programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non

rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n°82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle

attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, digestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	11.750,00	11.750,00	11.750,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	11.750,00	11.750,00	11.750,00

Programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	14.500,00	14.500,00	14.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.000,00	1.000,00	1.000,00

<i>Altre spese in conto capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Istruzione e diritto allo studio	16.500,00	15.500,00	15.500,00

Programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	<i>750,00</i>	<i>750,00</i>	<i>750,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>18.435,00</i>	<i>17.935,00</i>	<i>17.935,00</i>
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>8.160,00</i>	<i>8.160,00</i>	<i>8.160,00</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	<i>5.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione

professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	750,00	750,00	750,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	750,00	750,00	750,00

Programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	800,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	2.000,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.800,00	0,00	0,00

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non

comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico- popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	66.860,00	62.860,00	62.860,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	48.000,00	48.000,00	48.000,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	22.705,00	8.000,00	8.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	137.565,00	118.860,00	118.860,00

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende

le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed alloro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>33.700,00</i>	<i>33.700,00</i>	<i>33.700,00</i>
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	<i>2.400,00</i>	<i>2.600,00</i>	<i>2.600,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>45.342,00</i>	<i>38.342,00</i>	<i>38.342,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Spese in conto capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	<i>747.531,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Altre spese in conto capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	828.973,00	84.642,00	84.642,00

Programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>5.200,00</i>	<i>5.200,00</i>	<i>5.200,00</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>15.800,00</i>	<i>2.000,00</i>	<i>2.000,00</i>
Totale Soccorso civile	21.000,00	7.200,00	7.200,00

Programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	<i>4.400,00</i>	<i>4.400,00</i>	<i>4.400,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>11.130,00</i>	<i>11.130,00</i>	<i>11.130,00</i>
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>600,00</i>	<i>600,00</i>	<i>600,00</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	<i>363.751,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre spese in conto capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	379.881,00	16.130,00	16.130,00

Programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto,

ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, odì vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Programma 11

Interventi per asili nido

Comprende le spese per l'erogazione del servizio di asilo nido e per le convenzioni con asili nido privati. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli che frequentano asili nido. Il servizio di asili nido ricomprende modalità eterogenee di realizzazione del servizio, fra queste si ricordano: gli asili nido o micronidi comunali, in gestione diretta oppure esternalizzata; le convenzioni con comuni vicini, con l'ambito territoriale di riferimento o altra forma associata; le convenzioni con asili nido o micronidi privati; voucher/contributi alle famiglie; altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia (sezioni primavera, baby-parking, spazi gioco, nidi domiciliari, tagesmutter), strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera, con affidamento dei bambini in età 3-36 mesi a uno o più educatori in modo continuativo.

Missione 13 Tutela della salute

Programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>33.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	33.000,00	0,00	0,00

Programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, comprese nel programma "Aree protette, parchi naturali,

protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>1.800,00</i>	<i>1.800,00</i>	<i>1.800,00</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.800,00	1.800,00	1.800,00

Programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>15.909,39</i>	<i>17.224,00</i>	<i>17.224,00</i>
Totale Fondi e accantonamenti	15.909,39	17.224,00	17.224,00

Programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati.

Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevedeva che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco individuato negli inventari, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile e al patrimonio disponibile.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente non ha ancora tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

L'Ente non ha in previsione alienazioni/permute nel periodo di programmazione considerato.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

La definizione del gruppo amministrazione pubblica è fornita nel paragrafo 2 del principio del bilancio consolidato 4/4 allegato al D.lgs. 118/2011 (modificato con il recente decreto correttivo del MEF dell'11 agosto 2017), che di seguito si riporta:

“Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal presente decreto. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1) gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2) gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1) gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.

L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2) gli enti strumentali partecipati di un’amministrazione pubblica, come definiti dall’articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l’amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell’area di consolidamento dell’amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1) le società controllate dall’amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.”.

G)PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)

La legge 244/2007 all'art. 2 comma 594 dispone che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 adottano i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'art. 16 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito nella legge 111/2011 prevede inoltre che le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 165/2001 possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Detti piani, da aggiornare annualmente indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta un'economia di bilancio.

Il Comune di Torcegno non ha attualmente adottato alcun provvedimento di razionalizzazione delle spese oggetto della Legge 244/2007 all'art. 2 comma 594.

Le spese oggetto di razionalizzazione secondo la Legge 244/2007 all'art. 2 comma 594 stanziare nel Bilancio di Previsione del Comune di Torcegno, sono previste per lo stretto necessario al corretto funzionamento di uffici e servizi nonché per il mantenimento del livello qualitativo dei servizi offerti.

H) CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE

Visto che il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita:

“2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.”, il Comune di Torcegno, con deliberazione del Consiglio comunale n. 09 dd.10/06/2020, ha deciso di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente allegherà, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019.

I) PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda il piano di miglioramento 2012-2019 l'obiettivo fissato dalla PAT non è stato raggiunto.

Il PFL 2026 non ha introdotto alcuna novità in merito.

J) RISORSE PNRR



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni.

Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali.

Il gruppo di lavoro si occuperà quindi di:

- vigilare affinché nei bandi di prossima emanazione da parte delle Amministrazioni centrali competenti si tenga conto dello specifico quadro di riferimento ordinamentale della Provincia autonoma di Trento riconoscendo la facoltà rimessa anche alla medesima Provincia autonoma di Trento di proporre azioni progettuali in nome e per conto ed in networking con i Comuni trentini;
- individuare tempestivamente i citati bandi che saranno emanati dalle singole Amministrazioni centrali in ambito PNRR e Fondo Complementare ed attivare delle analisi preliminari di verifica delle necessità dei territori e gli interessi espressi o potenzialmente esprimibili dai singoli Comuni o da reti/network degli stessi Comuni;
- supportare, qualora richiesto, la progettazione di interventi con elevati profili di qualità ed impatto atteso che vadano ad incidere sui singoli territori, da attuare dai Comuni interessati;
- presentare, qualora richiesto dal comune interessato, le azioni progettuali definite ed accompagnarne l'istruttoria e la negoziazione, con le risorse professionali adeguate;
- garantire che i singoli interventi vengano attuati dalle Amministrazioni Comunali interessate, garantendo loro supporto ed accompagnamento nelle fasi soprattutto pertinenti al rispetto dei vincoli inseriti nei singoli bandi e nel quadro del PNRR;
- garantire il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate;
- curare la certificazione degli interventi realizzati, in sinergia con le Amministrazioni comunali esecutrici;
- eseguire le azioni di valutazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali.

Il Comune di Torcegno si impegnerà, in sede di stanziamento a bilancio delle eventuali future entrate e spese, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili per gli anni a venire.

Di seguito gli interventi finanziati con PNRR attualmente in essere.

CAP - spesa	CAP - entrata	INTERVENTO	Nome progetto o CUP	Supporto tecnico	Missione	Componente	Linea d'intervento	Importo	Fase di attuazione	SOSTENIBILITA' ONERI ANNI SEGUENTI	ADEGUATEZZA STRUTTURA
20181/1	1800/1	SPID / CIE	J31F22002560006	TRENTINO DIGITALE SPA	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.4 - Next Generation Eu	14.000,00	ATTUAZIONE	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
20181/5	1800/5	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI APRILE 2022	J31F22001460006	CONSORZIO COMUNI TARENTINI	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.1 - Next Generation Eu	79.922,00	CONCLUSO	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
10183/6	205/6	SPOSTAMENTO IN CLOUD	J31C22001280006	TRENTINO DIGITALE SPA e GISCO SRL	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.2 - Next Generation Eu	41.277,00	ATTUAZIONE	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
20181/7	1800/7	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORMA APP IO	J31F22002960006	/	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.3 - Next Generation Eu	5.103,00	PREVISTO A BILANCIO 2024 - ATTUAZIONE	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
21040/1	1800/8	RIQUALIFICAZIONE/RICONVERSIONE EX SCUOLA ELEMENTARE A CENTRO DISABILI	C44H22000500006	PAT in qualità di ambito unico per i progetti previsti dall'avviso. Capofila Comunità Valsugana e Tesino	5	2	INVESTIMENTO - Percorsi di autonomia per persone con disabilità 1.2	170.574,90	CONCLUSO - IN RENDICONTAZIONE	FONDI PROPRI PARTE CAPITALE/ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
20181/8	1800/80	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DEI DATI - PDND	J51F22010040006	CONSORZIO COMUNI TARENTINI	1	1	INVESTIMENTO - Dati e interoperabilità 1.3.1 - Next Generation EU	10.172,00	ATTUAZIONE	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
20181/9	1800/9	ADOZIONE APP IO - COMUNI NOVEMBRE 2023	J31F24000120006	/	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.3 - Next Generation Eu	2.673,00	PREVISTO A BILANCIO 2024 - ATTUAZIONE	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
20181/10	1800/10	Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - Comuni (maggio 2024)	J31F22005160002	/	1	4	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.5 - Next Generation Eu	23.147,00	PREVISTO A BILANCIO 2025 - ATTUAZIONE	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
20125/1	1800/30	Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)		Maggioli Spa	1	4	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.3 - Next Generation Eu	3.928,40	PREVISTO A BILANCIO 2025 - ATTUAZIONE	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA